

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di governo societario adottato da parte di Emiliambiente risulta rispettoso delle disposizioni di legge e delle direttive dell'Unione Europea nell'ambito delle società in house providing.

Esso trae origine dallo stretto controllo ed indirizzo operato dai soci tramite la forma del controllo analogo, esercitato dall'apposita assise dei soci.

Tale indirizzo è poi spiegato nella forma assembleare, e, dal luglio 2016, si promana alla Società per il tramite di un organo amministrativo in forma consiliare.

L'obiettivo della società è quello di assicurare, nel rispetto delle disposizioni di settore, il miglior servizio in termini di qualità, efficienza, sostenibilità ed economicità per la gestione del Servizio Idrico Integrato ad essa affidato nel proprio territorio dall'allora Autorità d'Ambito Territoriale di Parma 2.

Accanto ad esso, attesa la forma di società di capitale adottata, coniuga l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui essa società è impegnata e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società in house, come sopra ricordato, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- . di un comitato per il controllo analogo, cui spetta l'indirizzo ed il controllo generale sulla società;
- . di un'assemblea dei soci, cui spettano le facoltà previste da legge e statuto e competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito
 - (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il consiglio di amministrazione, previa determinazione del loro numero, e alla definizione del relativo compenso
 - (ii) alla nomina e revoca del collegio sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità,
 - (iii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili,
 - (iv) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie,
 - (v) alle modificazioni dello statuto sociale
- di un consiglio di amministrazione incaricato di provvedere in ordine alla gestione aziendale;
- di un collegio sindacale chiamato
 - (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali,
 - (ii) a vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione,
 - (iii) a vigilare sul processo di informativa finanziaria,
 - (iv) a procedere alla revisione legale dei conti annuali;

La conduzione operativa è infine assicurata dalla presenza di un Direttore Generale, cui sono conferiti i poteri di ordinaria gestione.

La società si è inoltre dotata di un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, e presidia le proprie attività mediante la regolazione delle stesse con adozione di regolamenti di indirizzo operativo per il personale, qui in breve riassunti:

- Codice Etico ex D.Lgs. 231/01;
- Codice disciplinare e di condotta (da CCNL Gas Acqua);
- Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture (comprensivo di modulo specifico per affidamenti di contratti afferenti i settori speciali sotto soglia comunitaria);
- Regolamento di utilizzo automezzi condivisi;
- Regolamento dispositivi Hardware e di telefonia mobile;
- Regolamento di reclutamento del personale;
- Regolamento per l'utilizzo dei sistemi di localizzazione dei veicoli aziendali
- Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza

Infine, attesa la natura pubblica del controllo e gli obblighi di trasparenza e compliance, la società si è dotata degli strumenti previsti dalle specifiche disposizioni di legge, ed in particolare:

- Attestazione OIV di veridicità e attendibilità di quanto pubblicato sul sito dell'Organizzazione;
- Convenzione per il controllo analogo;
- Convenzione per la gestione del SII;
- Nomina del Responsabile per l'anticorruzione e del Responsabile per la trasparenza;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- Relazione annuale del Responsabile della trasparenza e prevenzione della corruzione;
- Rendicontazione periodica del costo del personale a tempo determinato ed indeterminato, dotazione organica e tassi di assenza del personale;
- Pubblicazione dei canoni di locazione o affitto versati o percepiti e del patrimonio immobiliare della Società;
- Pubblicazione dei componenti degli organi di indirizzo politico amministrativo e relativi compensi;
- Pubblicazione dell'elenco dei consulenti e collaboratori, curricula, attestazioni e relativi compensi;
- Pubblicazione dei bandi di selezione del personale;
- Pubblicazione dei bandi di gara e contratti;
- Pubblicazione delle sponsorizzazioni concesse;
- Pubblicazione dei bilanci di esercizio, del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio;
- Pubblicazione dei Regolamenti di Servizio, della Carta dei Servizi e dei tempi medi di erogazione del servizio;
- Pubblicazione degli indicatori di tempestività di pagamento degli acquisti e forniture;
- Pubblicazione del Piano degli Interventi
- Pubblicazione di informazioni ambientali (analisi acqua potabile ai punti di consegna; analisi parametri delle acque reflue in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione)

Infine, sulla base delle indicazioni dell'art. 6, comma 4, ha avviato la costruzione di un modello di valutazione predittiva dei rischi di crisi aziendale.

In allegato il set di indicatori utilizzati per la costruzione di un primo programma di controllo continuo.

Peraltro il Comitato di controllo della società ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro per affrontare le novità introdotte dal citato D.Lgs. e gli obblighi specifici per le società in house, che ai sensi della disposizione in esame, avrà l'obiettivo di miglior focalizzazione e ampliamento della struttura dei controlli.

INDICATORI DI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

- A) Risultato operativo: deve essere positivo
Anno 2017: € 3.232.627

- B) Eventuali perdite di esercizio, anche cumulate, non devono erodere il patrimonio netto per una percentuale superiore al 10 %
Anno 2017: /

- C) Indice della struttura finanziaria deve essere inferiore a 2
Anno 2017: 0,763

- D) Il rapporto oneri finanziari netti / fatturato deve essere inferiore al 6%
Anno 2017: 3,58%

- E) Indicazione da parte dei revisori e/o del Collegio sindacale di dubbi sulla continuità aziendale